

# DIRE e il TURISMO in TOSCANA FARE



## TAVOLO 2 > DIETRO L'ANGOLO

### Trasporti e infrastrutture per arrivare e muoversi in Toscana

Il sistema viario • Il trasporto pubblico • I servizi aggiuntivi • Le tratte a domanda debole

Con l'approvazione del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) la Toscana ha fatto definitivamente la scelta della sostenibilità. Parlare di mobilità sostenibile significa essenzialmente incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani. Occorre sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra le proprie scelte di mobilità, e quindi il traffico motorizzato e l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, e una migliore fruizione degli spazi urbani. La scelta, inevitabilmente, incide anche sulla mobilità di chi decide di venire in Toscana per turismo o per ragioni di lavoro. Anzi, potremmo dire che orienta le scelte di chi decide di scegliere la Toscana.

Per diversi anni le politiche di mobilità realizzate in tutta Europa hanno privilegiato la circolazione delle vetture private a scapito di altre forme di trasporto, quali la mobilità ciclistica, pedonale o il trasporto pubblico locale. Il risultato è stato che le nostre città hanno visto crescere i livelli di traffico ed inquinamento, con il conseguente e inevitabile abbassamento della qualità della vita.

La soluzione a questo problema non può essere quella di costruire nuove strade o di allargare quelle già esistenti. E' necessario che chi è preposto a progettare la mobilità del futuro punti all'utilizzo di sistemi di trasporto più sostenibili e la riduzione della dipendenza dalla macchina.

La Toscana è stata la prima Regione italiana a dotarsi di una legge sulla mobilità ciclistica e - in attuazione di quanto previsto dalla l.r. 27/2012 e dal PRIIM stesso - sono stati avviati una serie di interventi per promuovere, sia in ambito urbano che extraurbano, la mobilità ciclistica quale modalità di trasporto sostenibile alternativa ai mezzi di trasporto motorizzati inquinanti. In tale ambito la rete di ciclovie di interesse regionale individuata dal PRIIM gioca un ruolo importante sia per la connessione di centri urbani con alta densità abitativa, come nel caso della ciclopista dell'Arno- Sentiero della Bonifica, che come infrastrutturazione strategica per un turismo più sostenibile attraverso itinerari di straordinario valore culturale, paesaggistico e naturalistico, come ad esempio nel caso della Francigena e della ciclovie Tirrenica.

Del tutto coerente con la scelta della mobilità sostenibile è la scelta di privilegiare il trasporto su ferro, rispetto alla gomma. Ogni giorno circa 800 treni regionali trasportano più di 200.000 utenti. Negli ultimi anni sono entrati in servizio più di 70 nuovi treni e nel giro dei prossimi anni il rinnovamento del materiale rotabile proseguirà, così come l'adeguamento e il potenziamento infrastrutturale realizzato dal gestore della rete.

La gara regionale unica le cui procedure sono in corso, consentirà di razionalizzare e qualificare anche l'offerta del tpl su gomma, tenendo in particolare conto dei servizi urbani e delle particolari esigenze per le tratte a domanda debole, incentivando i servizi aggiuntivi.

Tra le principali opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale il PRIIM prevede il completamento del nodo ferroviario di Firenze, la realizzazione delle terza corsia sull'autostrada A11, opere di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale nazionale, quali il completamento del Corridoio tirrenico, il completamento della SGC E78 Grosseto-Siena-Arezzo-Fano, la messa in sicurezza del raccordo autostradale Siena-Firenze, l'aggiornamento della programmazione degli Investimenti sulla Viabilità Regionale compreso l'adeguamento della FI-PI-LI, nonché l'integrazione della rete tramviaria.

- **Come sviluppare la mobilità sostenibile?**
- **Come migliorare l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto?**
- **Come attuare la riforma del trasporto pubblico su gomma?**
- **Come incentivare i servizi aggiuntivi nelle aree a domanda debole?**
- **Quali iniziative sulla mobilità ciclistica?**